



COMUNE DI BIVONA
Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

**Relazione
dell'organo di
revisione**

**Anno
2019**

- sulla proposta di
deliberazione
consiliare del
rendiconto della
gestione*
- sullo schema di
rendiconto*



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di BIVONA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bivona, li 20 Novembre 2020

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT. SALVATORE COMPARETTO



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	Errore. Il segnalibro non è definito.
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	21
Risultato di amministrazione.....	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	25
Fondo anticipazione liquidità.....	26
Fondi spese e rischi futuri	26
SPESA IN CONTO CAPITALE	28
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	30
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	30
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	36
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	36
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.....	37
CONTO ECONOMICO	37
STATO PATRIMONIALE	37
PARAMETRI RISCONTRO ENTE STRUTTURALMENE DEFICITARIO.....	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	41
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	41
CONCLUSIONI.....	44



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Salvatore Comparetto Revisore Unico dei Conti nominato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 07/09/2018;

◆ ricevuto in data 02/11/2020 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 111 del 28/06/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 21/04/2018;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio: NO VARIAZIONI

Variazioni di bilancio totali	n. 0
di cui variazioni di Consiglio	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

PREMESSE E VERIFICHE

Il Comune di Bivona registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.665 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente:

- risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti,
 - ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- partecipa all'Unione dei Comuni Platani-Quisquina-Magazzolo;
 - non ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
 - ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
 - non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
 - non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
 - in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 Gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
 - non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili e che, pertanto, l'adempimento rimane in capo al responsabile dei servizi finanziari;
 - non è in dissesto;
 - l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 ha prodotto un disavanzo pari a € 0,00. L'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;
 - nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente;
 - il risultato di amministrazione al 31/12/2019 non è migliorato rispetto al disavanzo al 01/01/2019 come sotto indicato:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	-€ 1.008.501,47	€ 531.244,11	€ 897.845,63
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 454.530,06	€ 2.157.201,16	€ 3.948.429,81
Parte vincolata (C)	€ -	€ 2.000,00	€ 239.428,89
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.463.031,53	-€ 1.627.957,05	-€ 3.290.013,07



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

La quota non recuperata nel 2019 e l'eventuale maggior disavanzo sono interamente applicati al primo esercizio del bilancio 2020/2022 in aggiunta alla quota annuale di rientro fatta eccezione per il ripiano della quota di disavanzo prevista dall'art. 39 quater d.l. 162/2019, convertito nella legge n. 8/2020 che sarà necessariamente ripianata in 15 annualità a decorrere dal 2021. Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere effettuato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell'art. 188 del TUEL.

- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 52.309,42 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5. Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.UEL:			
- lettera a) - sentenze esecutive			€ 52.309,42
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ -	€ 52.309,42

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 18.257,59;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 00,00;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 00,00

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto con riduzione spesa corrente per euro 18.257,59

GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.495 reversali e n. 1.667 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2019 pari a € 0,00 ;
- l'anticipazione di tesoreria utilizzata ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stata pari ad € 0,00 in quanto l'ente ha fatto ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate per € 774.314,66;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit s.p.a. reso entro il 30 Gennaio 2020.

Fondo di cassa



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	30.216,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	30.216,89

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 493.848,06	€ 751.661,20	€ 30.216,89
di cui cassa vincolata	€ 1.257.365,50	€ 1.283.215,45	€ 804.531,46

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 1.693.558,27	€ 1.257.365,50	€ 1.283.215,45
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 1.693.558,27	€ 1.257.365,50	€ 1.283.215,45
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 869.485,48	€ 221.678,59
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 436.192,77	€ 843.635,53	€ 700.362,58
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.257.365,50	€ 1.283.215,45	€ 804.531,46
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.257.365,50	€ 1.283.215,45	€ 804.531,46

L'ente non ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019 con apposita determinazione dirigenziale.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00. Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2. L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria. L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5. Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 1.020.038,40.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 897.845,63 come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				751.661,20
RISCOSSIONI	(+)	582.552,09	11.715.524,10	12.298.076,19
PAGAMENTI	(-)	1.489.982,51	11.529.537,99	13.019.520,50



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			30.216,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			30.216,89
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	3.528.475,35	6.536.714,42	10.065.189,77 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.619.027,47	6.493.298,07	9.112.325,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			85.235,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			897.845,63
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				2.519.372,89
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				770.806,92
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				25.000,00
Altri accantonamenti				633.250,00
			Totale parte accantonata (B)	3.948.429,81
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				239.428,89
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	239.428,89
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-3.290.013,07
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -300.057,20, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -1.814.200,86 come di seguito rappresentato:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	26.692,80
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	326.750,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	-
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	- 300.057,20

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	- 300.057,20
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	1.514.443,66
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 1.814.500,86

Il risultato di amministrazione di competenza dell'anno 2019 presenta un avanzo netto di € 127.172,63 come da tabella sottostante:

AVANZO DI GESTIONE ANNO 2019	
Avanzo di gestione corrente anno 2019	897.845,63
Avanzo di gestione corrente anno 2018	531.244,11
Parte vincolata anno 2019	239.428,99
Risultato di amministrazione netto di competenza anno 2019	127.172,63

Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
PIANO DI ZONA - L.R. 32B/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-239.428,89	0,00	0,00	239.428,89
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-239.428,89	0,00	0,00	239.428,89

Conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 229.402,46
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 3.992,83
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 85.235,49
SALDO FPV	-€ 81.242,66
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 359.736,72
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 578.178,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 218.441,73
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 229.402,46
SALDO FPV	-€ 81.242,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 218.441,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 26.250,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 504.994,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 897.845,63

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	-€ 1.008.501,47	€ 531.244,11	€ 897.845,63
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 454.530,06	€ 2.157.201,16	€ 3.948.429,81
Parte vincolata (C)	€ -	€ 2.000,00	€ 239.428,89
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.463.031,53	-€ 1.627.957,05	-€ 3.290.013,07

Comune di Bivona - AG - Protocollo N. 0006222 del 23-11-2020



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.992,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	147.717,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.659.594,50 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.012.764,46
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	85.235,49
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	893.000,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-475.129,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-475.129,62
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	326.750,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-801.879,62
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.514.443,66
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-2.316.323,28

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in d/competenza	Incassi in d/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in d/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 1.528.200,00	€ 1.469.966,10	€ 985.460,69	67,04%
Titolo II	€ 3.357.495,59	€ 2.688.274,38	€ 1.699.902,25	63,23%
Titolo III	€ 763.880,00	€ 501.354,02	€ 295.588,12	58,96%
Titolo IV	€ 19.104.637,45	€ 4.711.626,98	€ 127.745,96	2,71%
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0,00%

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale armo dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.530.628,74
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.055.056,32
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		475.572,42
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		475.572,42
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		475.572,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		442,82
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		326.750,00
Risorse vincolate nel bilancio		
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	326.307,18
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.514.443,66
W8) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	1.840.750,84

Comune di Bivona - AG - Protocollo N. 0006222 del 23-11-2020



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹⁾)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²⁾)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	797.032,53	-26.225,60			770.806,93
						0
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	797.032,53	-26.225,6	0	0	770.806,93
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
	Totale Fondo perdite società partecipate	0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
	FONDO SPESE RISCHI LEGALI	25.000,00				25.000
						0
	Totale Fondo contenzioso	25.000	0	0	0	25.000
Fondo crediti di dubbia esigibilità⁽³⁾						
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	679.129,23		325.500,00	1.514.443,66	251.9372,89
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	679.129,23	0	325.500	1.514.443,66	251.9372,89
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
						0
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0	0	0	0	0
Altri accantonamenti⁽⁴⁾						
	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	2.000,00		1.250,00		3250
	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' PER ESTINZIONE DEBITATO RIFIUTI - ART. 19, CO. 2-BIS, L.R. 9/2010	630.000,00				630000
	Totale Altri accantonamenti	632000	0	1250	0	633250
	Totale	2133461,76	-26225,6	326750	1514443,66	3948429,8

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Comune di Bivona - AG - Protocollo N. 0006222 del 23-11-2020



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plus vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o diminuzione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del risultato dell'esercizio N-I non accoppiati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) - (c) + (d) - (e) - (g)	(i) = (a) - (c)	(j) = (a) - (c) - (d) - (e) - (f) - (g)
Mincidi derivanti dalla legge											0	0	
Totale vincodi derivanti dalla legge (V1)				0	0	0	0	0	0		0	0	
Mincidi derivanti da Trasferimenti											0	0	
Totale vincodi derivanti da trasferimenti (V2)				0	0	0	0	0	0		0	0	
Mincidi derivanti da finanziamenti											0	239.428,89	
	PIANO DI ZONA - LR. 328/3000		PIANO DI ZONA - LR. 328/3000						-239.428,89		0	0	
Totale vincodi derivanti da finanziamenti (V3)				0	0	0	0	0	-239.428,89		0	239.428,89	
Mincidi formidone amiluiti dall'ente											0	0	
Totale vincodi formidone attribuiti dall'ente (V4)				0	0	0	0	0	0		0	0	
Altri vincodi											0	0	
Totale altri vincodi (V5)				0	0	0	0	0	0		0	0	
Totale risorse vincolate (V1+V2+V3+V4+V5)				0	0	0	0	0	-239.428,89		0	239.428,89	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)													
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)													
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)													
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dell'ente (m4)													
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)													
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)											0	0	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=V1-m1)											0	0	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=V2-m2)											0	239.428,89	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=V3-m3)											0	0	
Totale risorse vincolate dell'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=V4-m4)											0	0	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=V5-m5)											0	0	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=n1+n2+n3+n4+n5)											0	239.428,89	

Comune di Bivona - AG - Protocollo N. 0006222 del 23-11-2020



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	531.244,10
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	3.992,83
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	18.252.238,52
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	18.022.836,06
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	359.736,72
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	578.178,45
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	983.081,12
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	85.235,49
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1⁽¹⁾	897.845,63
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 ⁽⁴⁾	2.519.372,89
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ^(b)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	770.806,92
	Fondo perdite società partecipate ^(b)	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	25.000,00
	Altri accantonamenti ^(b)	633.250,00
	B) Totale parte accantonata	3.948.429,81
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	239.428,89
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	239.428,99
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-3.290.013,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Comune di Bivona - AG - Protocollo N. 0006222 del 23-11-2020



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Dalla tabella soprastante è emerso un disavanzo complessivo di € 3.290.013,07 comprensivo anche del maggiore disavanzo da FCDE derivante dall'applicazione dei principi contabili **pari ad € 1.569.261,99 che dovrà necessariamente essere ripianato in 15 annualità a decorrere dal 2021 ai sensi dell'art. 39 quater d.l. 162/2019, convertito nella legge n. 8/2020.**

Il disavanzo di competenza dell'anno 2019 è pari ad € 432.309,26 così calcolato:

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
risultato di amministrazione	-1.546.032,98	-1.095.969,52	-1.377.210,40	-1.463.031,53	-1.627.957,05	-3.290.013,07
quota annua di disavanzo da riaccertamento straordinario	-51.534,43	-51.534,43	-51.534,43	-51.534,43	-51.534,43	-51.534,43
risultato obiettivo		-1.494.498,55	-1.442.964,11	-1.391.429,68	-1.339.895,25	-1.288.360,82
maggiore disavanzo da FCDE ex art. 39 quater d.l. 162/2019						1.569.261,99
avanzo/disavanzo di amministrazione			65.753,71	-71.601,85	-288.061,80	-432.390,26

DISAVANZO COMPLESSIVO DA RIPIANARE TRIENNIO 2020/2022	
DISAVANZO ANNO 2018 NON RIPIANATO	€ 288.061,80
QUOTA DISAVANZO PROGRAMMATO NON RIPIANATO	€ 51.534,43
MAGGIORE DISAVANZO ANNO 2019 DA FCDE	€ 270.618,67
MAGGIORE AVANZO DA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019	€ 127.172,63
RIDUZIONE FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	€ 51.902,01
INCREMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO X ACCANT.	€ 1.250,00
DISAVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	€ 432.390,26

Le cause che hanno determinato il sopra citato disavanzo sono le seguenti:

- 1) mancato ripiano del disavanzo per l'anno 2018 per **€ 288.061,80**;
- 2) mancato ripiano della quota del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui anno 2015 per **€ 51.534,43**;
- 3) disavanzo da maggiore FCDE quale differenza fra quanto accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019 per **€ 1.569.261,99**;
- 4) maggiore disavanzo derivante dal calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2019 pari ad **€ 270.618,67** che per effetto del nuovo metodo di calcolo (metodo ordinario* anziché semplificato) è passato da € 679.492,23 dell'anno 2018 ad € 950.110,81 nell'anno 2019 come sotto riportato:

MAGGIORE DISAVANZO ANNO 2019 DA FCDE	
FCDE ANNO 2018	€ 679.492,23
FCDE ANNO 2019	€ 950.110,81
DIFFERENZA	€ 270.618,67

*il metodo ordinario è determinando applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata dal completamento al 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-L (vario compilare le celle colorate)									
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondi passività potenziali	Altri Fondi	Esleg.	Trasfer.	mutui	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-	-
Solvguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-	-
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-	-
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo parte accantonata	€ 26.225,61		€ -	€ -	€ 26.225,61				
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-L al termine dell'esercizio n

OSSERVAZIONI

L'accertamento di un risultato negativo di amministrazione nei termini sopra indicati, anche se conseguente all'applicazione dei nuovi principi introdotti dal processo di armonizzazione contabile e di calcolo del FCDE, **è da considerarsi grave in quanto espressione di situazioni sottostanti contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria.** Ad eccezione della quota di disavanzo determinata dal riaccertamento dei residui attivi e passivi il risultato negativo ha ancora alla base la sussistenza di residui attivi di dubbia e incerta valutazione mantenuti in bilancio negli esercizi precedenti e al termine della gestione e per i quali i nuovi principi contabili richiedono in modo puntuale l'accantonamento nell'apposito fondo, ovvero la presenza di passività potenziali o situazioni debitorie latenti per le quali la legislazione oggi vigente richiede la costituzione di accantonamenti nei fondi rischi.

Si aggiunga che, il risultato contabile di amministrazione, di per sé, non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi", come precisato al punto 9.2, All.4/2, D.lgs.118/2011. Il risultato di amministrazione, pertanto, è un margine che, ove assuma valore positivo, indica, con un'intrinseca aleatorietà e discrezionalità, una gestione contabile in equilibrio ovvero idonea, a livello previsionale e autorizzatorio in sede di Bilancio e a livello consuntivo e gestionale in sede di Rendiconto, alla copertura integrale delle spese dell'esercizio considerato.

Ulteriormente, il risultato di amministrazione, come è noto, in base all'art. 187, c. 1, è "distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. Soprattutto, ai sensi del c. 2, "Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione".

Il disavanzo dell'Ente, quindi, è dato dall'insufficienza del risultato contabile di amministrazione rispetto alla somma algebrica delle componenti accantonate, vincolate e destinate agli investimenti. Dal punto di vista finanziario, il disavanzo significa una non completa copertura contabile dei "fondi" accantonati, vincolati e destinati a investimenti ovvero un'insufficiente capienza delle entrate alle quali sono appostati "vincoli" gestionali finalistici, di natura obbligatoria, discrezionale o mista.

L'organo, per quanto rilevato, ritiene necessaria l'adozione di idonee misure correttive, ai fini del ripristino di una corretta gestione finanziaria. **Nello specifico l'ente già con deliberazione consiliare n.31 del 22/07/2019 di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 ha proceduto al finanziamento del disavanzo di amministrazione con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL.** Si ritiene che l'Ente debba procedere ad un aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali e prosegua ad intensificare tutte le attività di riscossione delle proprie entrate al fine di perseguire gli obiettivi di risanamento di bilancio.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 3.992,83	€ 85.235,49
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.000,00	€ 3.992,83	€ 85.235,49
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 1.000,00	€ 3.992,83	€ 85.235,49
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. N. 133 del 13.11.2020 munito del parere dell'Organo di revisione. Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 4.470.764,16	€ 582.552,09	€ 3.528.475,35	-€ 359.736,72
Residui passivi	€ 4.687.188,43	€ 1.489.982,51	€ 2.619.027,47	-€ 578.178,45

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 246.087,88	€ 222.818,11
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 239.428,89
Gestione in conto capitale vincolata	€ 113.086,22	€ 115.931,45
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 562,62	€ -
MINORI RESIDUI	€ 359.736,72	€ 578.178,45

Alla data del 31/12/2019, a seguito del riaccertamento ordinario, risultano i seguenti residui:

- residui attivi pari a € 10.065.189,77;
- residui passivi pari a € 9.112.325,54



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

RESIDUI PASSIVI								
	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Titolo 1	18.120,28	11.230,59	48.201,73	567.732,81	420.081,74	570.640,93	1.560.669,89	3.196.667,97
Titolo 2	359.836,22		9.482,72	27.878,33	440.641,41	144.569,81	4.919.898,18	5.902.326,67
Titolo 3								-
Titolo 4								-
Titolo 5							12.350,52	12.350,52
Titolo 7	530,90				60,00		389,48	980,38
TOTALE	378.517,40	11.230,59	57.684,45	595.611,14	860.783,15	715.200,74	6.493.298,07	9.112.325,54

RESIDUI ATTIVI								
	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Titolo 1	236.200,72	98.723,84	123.675,15	254.440,14	250.157,31	246.054,54	484.505,41	1.683.757,11
Titolo 2			21.151,53	330.528,42	174.601,74	172.371,84	988.372,13	1.687.025,66
Titolo 3	238.793,16	360.524,51	139.077,50	124.476,13	143.534,27	124.244,86	205.765,90	1.336.416,33
Titolo 4	168.759,60				2.537,60	131.871,81	4.583.881,02	4.888.050,03
Titolo 5								-
Titolo 6	88.608,29		7.482,72	17.397,76	72.261,91	268.000,00		463.750,68
Titolo 7								-
Titolo 9							6.189,96	6.189,96
TOTALE	733.361,77	469.248,35	291.386,90	726.842,45	643.092,83	942.543,05	6.268.714,42	10.065.189,77

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 238.002,11	€ 313.408,23	€ 282.284,68	€ 380.580,54	€ 334.618,08	€ 297.374,66	€ 295.124,91	€ 263.133,37
	Riscosso o/residui al 31.12	€ 24.421,21	€ 36.426,17	€ 44.994,32	€ 134.313,69	€ 60.805,68	€ 32.687,08		
	Percentuale di riscossione	10%	12%	16%	35%	18%			
Tassa-Tia-Tari	Residui iniziali	€ 605.244,28	€ 627.151,48	€ 717.940,46	€ 819.719,90	€ 727.414,08	€ 871.786,74	€ 1.063.430,02	€ 948.154,21
	Riscosso o/residui al 31.12	€ 120.229,04	€ 70.239,62	€ 68.092,93	€ 48.558,32	€ 43.313,87	€ 69.804,38		
	Percentuale di riscossione	20%	11%	9%	6%	6%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 11.763,27	€ 11.776,09	€ 11.829,79	€ 11.521,23	€ 11.372,50	€ 10.652,38	€ 10.362,28	€ -
	Riscosso o/residui al 31.12	€ 86,88	€ 99,70	€ 308,56	€ 746,06	€ 720,12	€ 371,74		
	Percentuale di riscossione	1%	1%	3%	6%	6%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 7.238,84	€ 13.169,10	€ 19.305,98	€ 25.142,98	€ 26.323,68	€ 32.089,19	€ 36.686,19	€ 30.445,87
	Riscosso o/residui al 31.12	€ 981,68	€ 1.427,76	€ 1.346,80	€ 5.135,88	€ 2.548,00	€ 3.900,00		
	Percentuale di riscossione	14%	11%	7%	20%	10%			
Proventi acquistato	Residui iniziali	€ 348.553,06	€ 380.810,71	€ 435.648,48	€ 330.806,69	€ 368.634,05	€ 459.970,31	€ 524.625,36	€ 435.386,59
	Riscosso o/residui al 31.12	€ 133.800,45	€ 165.711,83	€ 154.665,35	€ 49.048,57	€ 44.848,33	€ 74.797,27		
	Percentuale di riscossione	38%	44%	36%	15%	12%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso o/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 192.948,85	€ 215.789,95	€ 243.830,69	€ 257.966,56	€ 230.286,53	€ 218.796,80	€ 217.755,70	€ 180.715,46
	Riscosso o/residui al 31.12	€ 41.951,55	€ 42.080,74	€ 51.315,83	€ 2.974,16	€ 891,81	€ 1.041,10		
	Percentuale di riscossione	22%	20%	21%	1%	0%			

OSSERVAZIONI



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Il Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs.n.126/2014, prevede che tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Il mantenimento in bilancio di residui attivi da cancellare (così come la cancellazione di residui passivi da conservare) inficia radicalmente l'attendibilità generale del bilancio e l'effettività del risultato di amministrazione

Si segnala che la sussistenza di residui passivi del Titolo II, afferenti ad esercizi precedenti al 2013, per € 359.866,22 indica la presenza di criticità nella programmazione degli investimenti e nella realizzazione delle opere previste, soprattutto nel caso in cui non trovino adeguata corrispondenza nelle entrate di riferimento (Titoli IV e V). Con riferimento allo squilibrio rilevato tra residui attivi dei Titoli IV e V e residui passivi del Titolo II complessivamente considerati occorrerà verificare se sono eventualmente intervenute movimentazioni degli stessi e se la discrasia rilevata trovi spiegazione nella presenza di una cassa vincolata capiente.

Le somme impegnate al Titolo II delle spese rappresentano l'onere finanziario che il comune deve sostenere per portare a termine opere o iniziative già appaltate o programmate. Per far fronte alle suindicate spese, il comune avrebbe dovuto utilizzare entrate che ha già accertato e vincolato in competenza (ed eventualmente per cassa nei casi previsti dalla legge). Tali somme confluiscono, in quanto destinate ad investimenti, nella parte vincolata dell'avanzo. Considerato che l'ente non ha adeguatamente motivato il trend di formazione del rilevato squilibrio tra residui attivi e residui passivi, né ha fornito elementi sufficienti a comprendere, effettivamente, qual è la situazione contabile inerente a tale tipologia di risorse e spese, questo organo di revisione non può esimersi dal ritenere che tale differenza:

- a. potrebbe denotare la presenza in bilancio di una massa debitoria non appropriatamente finanziata, o comunque inizialmente finanziata con risorse vincolate, che tuttavia potrebbero essere state nel tempo cancellate in sede di riaccertamento dei residui, senza che si sia provveduto al corrispondente stralcio, per i medesimi importi, dei residui passivi;
- b. ovvero potrebbero riguardare somme incassate che, come tali, contribuiscono a formare il fondo cassa al 31/12 dell'esercizio, e confluiscono nella parte vincolata dell'avanzo (Cfr. art. 187 TUEL).

I residui passivi hanno registrato un calo nel 2014 e 2015 per effetto delle anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013, D.L. n. 66/2014 e D.L. n. 78/2015, ma sono tornati a crescere dal 2016.

L'ente ha accumulato negli anni gravi criticità sul fronte della riscossione dei residui attivi il cui trend risulta in continuo accrescimento. Le criticità riscontrate sono dovute principalmente alla sofferenza nella riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie ma anche in parte a ritardi nei trasferimenti da delle somme iscritte al Titolo II a fronte invece di tempistiche di pagamento dei debiti che risultano più brevi rispetto all'incasso dei crediti. Occorre porre in essere ogni ampia azione tesa a velocizzare il grado di riscossione di tali entrate. In caso contrario le politiche di bilancio tendenti a generare economie di spesa, ivi compreso l'accantonamento ai fondi, potrebbero vedere sterilizzare i benefici a causa della grave situazione che si riscontra sul fronte della riscossione dei residui attivi. Alla luce di tutto ciò è necessario vigilare sempre di più sull'efficienza e sulla



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

tempestività di recupero crediti al fine di impedire la prescrizione e di conseguire l'esito positivo delle azioni esecutive.

L'Organo di revisione invita l'ente, in sede di riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2020, a verificare la presenza i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito e procedere alla loro eliminazione dalle scritture e dai documenti di bilancio con corrispondente riduzione del FCDE.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. **Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato e quindi la determinazione del F.C.D.E. è avvenuta con il metodo ordinario ossia** applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice (specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta):

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)
Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019. In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, è emerso un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 pari ad € **1.569.261,99** che dovrà necessariamente essere ripianato in 15 annualità a decorrere dal 2021.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
risultato di amministrazione	-1.546.032,98	- 1.095.969,52	- 1.377.210,40	- 1.463.031,53	- 1.627.957,05	-3.290.013,07
quota annua di disavanzo da riaccertamento straordinario	- 51.534,43	- 51.534,43	- 51.534,43	- 51.534,43	- 51.534,43	- 51.534,43
risultato obiettivo		- 1.494.498,55	- 1.442.964,11	- 1.391.429,68	- 1.339.895,25	- 1.288.360,82
maggiore disavanzo da FCDE ex art. 39 quater d.l. 162/2019						1.569.261,99
avanzo/disavanzo di amministrazione			65.753,71	- 71.601,85	- 288.061,80	- 432.390,26

FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ

La somma del FAL accantonata nel rendiconto dell'anno 2019 è pari ad € 770.806,92.

FONDI SPESE E RISCHI FUTURI

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 25.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Il Principio applicato della contabilità finanziaria, par. 5.2, lett. h.), prescrive che “In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio”.

L'Organo di revisione evidenzia che la costituzione e la determinazione dell'accantonamento del fondo rischi è necessaria e doverosa, e deve essere effettuata secondo i principi contabili delineati dal D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4/2, punto 5.2, lettera h)), in conformità alla recente giurisprudenza contabile e a quanto rappresentato dalla Commissione Arconet. Tale adempimento obbligatorio si rileva essenziale al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio.

Peraltro il debito che deriva dalla sentenza di condanna dell'ente - che ha per oggetto le sole spese legali per il giudizio - determina un debito fuori bilancio se non è stato disposto un accantonamento di somme nel fondo rischi. È questa una delle «conseguenze» riconducibili all'armonizzazione contabile degli enti locali come ben chiarito dalla Corte dei conti, sezione regionale della Lombardia, con il parere contenuto nella deliberazione n. 225/2017.

Si invita l'ente prudenzialmente ed in ossequio al principio contabile sopra citato istituire un Fondo rischio contenzioso congruo e adeguato al contenzioso pendente. .

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013. Si sollecita l'accantonamento in base alle vigenti disposizioni.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.250,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.250,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato la non congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili. L'Organo di Revisione ha verificato il mancato accantonamento del fondo contrattazione decentrata e se ne sollecita il relativo accantonamento.



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	178.505,11	5.055.056,32	4876551,21
203	Contributi agli investimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale			0
	TOTALE			4876551,21

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti. L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 1.190.163,61	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.328.115,19	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 561.874,91	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 4.080.153,71	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 408.015,37	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 112.842,14	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F = B - C + D + E)	€ 295.173,23	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G = C - D - E)	€ 112.842,14	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		2,77 %

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i debiti. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 1.940.145,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 314.714,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ 268.000,00
TOTALE DEBITO	=	€ 1.893.431,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 2.527.284,00	€ 2.240.710,00	€ 1.940.145,00
Nuovi prestiti (+)			€ 268.000,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 286.574,00	€ 300.565,00	€ 314.714,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.240.710,00	€ 1.940.145,00	€ 1.625.431,00
Nr. Abitanti al 31/12	3.596	3.525	3.442,00
Debito medio per abitante	623,11	550,40	472,23

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	112.842,00	98.851,00	€ 107.100,00
Quota capitale	286.574,00	300.565,00	€ 314.714,00
Totale fine anno	€ 399.416,00	€ 399.416,00	€ 421.814,00

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui. L'Ente **si non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

L'ENTE NON HA rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati O a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati:

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto per gli anni 2013/2015/2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità ai sensi del decreto-legge n. 35/2013 di euro 914.092,08 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 come da tabella sottostante:

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013 – 2015- 2019
Anticipo di liquidità richiesto in totale	914.092,08
Anticipo di liquidità restituito	143.285,18
Quota accantonata in avanzo	770.806,90



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

Nel risultato di amministrazione per l'anno 2019 sono presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti di dubbia esigibilità per € 2.519.372,89 e uno per il fondo anticipazioni liquidità per € 770.806,90.

Contratti di leasing

L'ente non ha al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 442,80
- W2* (equilibrio di bilancio): € -326.307,2
- W3* (equilibrio complessivo): € -1.840.750,86

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive.**

ANALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 50.000,00	€ -	€ 2.876,25	€ 100.377,85
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 65.000,00	€ -	€ 3.739,13	€ 129.282,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 115.000,00	€ -	€ 6.615,38	€ 229.659,85

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 142.581,71	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 142.581,71	100,00%
Residui della competenza	€ 115.000,00	
Residui totali	€ 257.581,71	
FCDE al 31/12/2019	€ 229.659,85	89,16%

OSSERVAZIONI

Si evidenzia che, in generale, la limitata capacità di riscossione riscontrata, e quindi la scarsa disponibilità di liquidità, può influenzare la capacità dell'ente di evadere puntualmente le proprie obbligazioni, soprattutto di parte corrente.

Si rappresenta che la normativa prescrive che l'attività di accertamento sia sempre preceduta da una rigorosa verifica dei titoli giuridici e delle ragioni del mantenimento in bilancio di tali voci di entrata. Invero, l'esiguo - se non addirittura insussistente - indice di realizzazione di tali entrate evidenzia la presenza di crediti chiaramente di difficile, se non impossibile, riscossione e fornisce un importante parametro per valutare l'effettiva capacità dell'ente di realizzare le riscossioni residue.

Si rammenta che il principio di prudenza deve caratterizzare l'intera gestione finanziaria delle entrate così come chiaramente enunciato nei "Principi contabili degli Enti locali" (vigenti all'epoca) i quali stabiliscono che: "...Nel rendiconto il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate. Le componenti negative devono essere contabilizzate anche se solo presunte...", (cfr. Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali, punto 70, all'epoca vigenti) ed in particolare, "...Il principio della prudenza applicato alla procedura di accertamento delle entrate deve garantire, se l'ente rileva un risultato positivo di amministrazione, di poter disporre di risorse certe, definite ed esigibili...". (Cfr. principio contabile n.2, punto 15).

Si osserva che l'applicazione al rendiconto della gestione del principio di prudenza deve tradursi nella regola secondo la quale non possono essere riportate nel risultato di amministrazione le entrate delle quali non è sufficientemente certa la realizzazione. In alternativa, è necessario procedere alla costituzione di appositi accantonamenti nel risultato di amministrazione al fine di sterilizzare gli effetti negativi derivanti da eventuali insussistenze. A tal proposito, si rinvia ai principi contabili armonizzati in merito alla formazione e accantonamento di un apposito FCDE.

Un basso grado di realizzo comporta la formazione di residui attivi che, col passare degli anni, rischiano di divenire difficilmente esigibili, con le inevitabili conseguenze sull'attendibilità del risultato di gestione.

Nello specifico, si invita:

5) il Responsabile del Servizio economico e finanziario a verificare che l'accertamento e la riscossione delle entrate avvenga alle scadenze stabilite ed in misura tale da assicurare un gettito di fine esercizio non inferiore alla previsione, evitando accuratamente la costituzione di



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

residui attivi che, per la loro consistenza, incidono sulla liquidità dell'ente.

6) il Responsabile del servizio competente a riscontrare, durante l'intera gestione, la fondatezza giuridica dei crediti in essere attraverso la verifica delle azioni condotte dal concessionario e, nel caso in cui si profilino situazioni di incerta esigibilità, provvedere allo stralcio delle medesime poste per l'iscrizione nel conto del patrimonio, sino alla richiesta di formale scarico da parte dell'agente contabile, in base alle procedure di cui al D.Lgs. 112/99 e successive modifiche.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **rimaste invariate** rispetto a quelle dell'esercizio 2018 attestandosi ad € 460.420,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	297.382,16	
Residui riscossi nel 2019	32.687,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	7,5	
Residui al 31/12/2019	€ 264.687,63	89,01%
Residui della competenza	30.437,28	
Residui totali	€ 295.124,91	
FCDE al 31/12/2019	€ 263.133,37	89,16%

OSSERVAZIONI: Vedi punto precedente.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **state pari ad** Euro 69.362,00 La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Tasi è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	#DVO!
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DVO!

OSSERVAZIONI: Vedi punto precedente

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono state pari ad € 667.000,00 . La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 - 92010 Bivona

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 874.228,67	
Residui riscossi nel 2019	€ 69.804,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2.441,93	
Residui al 31/12/2019	€ 801.982,36	91,74%
Residui della competenza	€ 261.447,66	
Residui totali	€ 1.063.430,02	
FCDE al 31/12/2019	€ 948.154,21	89,16%

OSSERVAZIONI: Si richiamano osservazioni precedenti. In merito si osserva che la scarsa movimentazione dei residui dimostra la sostanziale incapacità dell'ente di gestire in maniera efficiente la riscossione delle entrate proprie.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 7.856,15	€ 11.827,69	€ 13.597,46
Riscossione	€ 7.856,15	€ 11.827,69	€ 13.597,46

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 7.856,15	50,00%
2018	€ -	
2019	€ -	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	5.000,00	3.652,13	€ 1.500,00
riscossione	4.402,67	3.652,13	1.418,36
% riscossione	88,05	100,00	94,56

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 5.000,00	€ 3.652,13	€ 1.500,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 5.000,00	€ 3.652,13	€ 1.500,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 2.500,00	€ 1.826,07	€ 750,00
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 10.652,38	
Residui riscossi nel 2019	€ 371,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 10.280,64	96,51%
Residui della competenza	€ 81,64	
Residui totali	€ 10.362,28	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **rimasti invariati** rispetto a quelle dell'esercizio 2018. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 32.089,19	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.900,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 28.189,19	87,85%
Residui della competenza	€ 8.497,00	
Residui totali	€ 36.686,19	
FCDE al 31/12/2019	€ 30.445,87	82,99%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 46.768,49	€ 115.791,98	-€ 69.023,49	40,39%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 46.768,49	€ 115.791,98	-€ 69.023,49	40,39%	

Spese correnti



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.427.820,22	€ 1.438.715,69	10.895,47
102 imposte e tasse a carico ente	€ 90.736,68	€ 93.148,76	2.412,08
103 acquisto beni e servizi	€ 1.134.850,29	€ 988.622,83	-146.227,46
104 trasferimenti correnti	€ 1.182.473,13	€ 1.273.494,14	91.021,01
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 126.583,55	€ 103.804,19	-22.779,36
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 18.089,54	€ 29.351,41	11.261,87
110 altre spese correnti	€ 77.536,93	€ 85.627,44	8.090,51
TOTALE	€ 4.058.090,34	€ 4.012.764,46	-45.325,88

Si registra un incremento di € 8.090,51 delle spese correnti rispetto all'esercizio 2018.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 192.161,96;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.578.750,51;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni. Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	1.802.685,69	€ 1.438.715,69
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	117.366,90	€ 93.148,76
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare... ..		
Altre spese: da specificare... ..		
Altre spese: da specificare... ..		
Totale spese di personale (A)	€ 1.920.052,59	€ 1.531.864,45
(-) Componenti escluse (B)	341.301,98	€ 334.387,36
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.578.750,61	€ 1.197.477,09
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</i>		

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2019 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2019, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati che risultano essere:

- SMAP SpA e SOGEIR Spa in liquidazione quali società controllate;
- UNIONE DEI COMUNI MAGAZZOLO PLATANI e SRR ATO 11 quali organismi strumentali

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30.12.2019 con deliberazione di Giunta Municipale n. 62 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

L'ente non ha accantonato apposito fondo per le società che hanno subito perdite.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 che è pari a 130 giorni.

CONTO ECONOMICO

Il D.L.n. 124/2019 ha previsto per gli enti con meno di 5mila abitanti la facoltà dell'esonero dall'applicazione del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 al dlgs 118/11, prevedendo però l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 Dicembre dell'anno precedente, con le modalità semplificate definite dal Decreto del MEF dell'11 novembre 2019, di cui saranno illustrati i contenuti.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali Costi di impianto e di ampliamento Costi di ricerca sviluppo e pubblicità				B11	B11
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno Concessioni, licenze, marchi e diritti simile Avviamento				B12	B12
Immobilizzazioni in corso ed acconti Altre				B13	B13
Totale immobilizzazioni immateriali				B14	B14
				B15	B15
				B16	B16
				B17	B17
Immobilizzazioni materiali (3)					
Beni demaniali		8.855.252,39		BIII1	
Terreni					
Fabbricati		661.645,75			
Infrastrutture		8.193.606,64			
Altri beni demaniali					
Altre immobilizzazioni materiali (3)		7.882.886,60			
Terreni					
di cui in leasing finanziario		101.853,37			BII1
Fabbricati					
di cui in leasing finanziario		7.376.783,56			
Impianti e macchinari					
di cui in leasing finanziario		12.669,27			BII2
Attrezzature industriali e commerciali					
Mezzi di trasporto					BII3
Macchine per ufficio e hardware					
Mobili e arredi		382.716,96			
Infrastrutture					
Altri beni materiali		2.223,45			
Immobilizzazioni in corso ed acconti		6.639,99			BII5
Totale immobilizzazioni materiali		16.738.138,99			
Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
Partecipazioni in				BIII	BIII
imprese controllate				BIII1a	BIII1a
imprese partecipate				BIII1b	BIII1b
altri soggetti				BIII2	BIII2
Crediti verso				BIII2	BIII2
altre amministrazioni pubbliche				BIII2a	BIII2a
imprese controllate				BIII2b	BIII2b
imprese partecipate				BIII2c	BIII2c
altri soggetti				BIII2d	BIII2d
Altri titoli				BIII3	BIII3
Totale immobilizzazioni finanziarie					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)					
		16.378.138,99			

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze				CI	CI
Totale rimanenze					



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
------------------------------	------	----------	----------------------------	---------------------------

<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	183.603,27		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			
b	Altri crediti da tributi	183.603,27		
c	Crediti da Fondi perequativi			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.575.075,69		
a	verso amministrazioni pubbliche	6.575.075,69		
b	imprese controllate		CII2	CII2
c	imprese partecipate		CII3	CII3
d	verso altri soggetti			
3	Verso clienti ed utenti	327.068,90	CII1	CII1
4	Altri Crediti	128,38	CII5	CII5
a	verso l'erario			
b	per attività svolta per c/terzi			
c	altri	128,38		
	Totale crediti	7.085.876,24		
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
Partecipazioni				
1	Altri titoli		CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
2	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
<u>Disponibilità liquide</u>				
Conto di tesoreria				
Istituto tesoriere				
1	presso Banca d'Italia	30.216,89		
a	Altri depositi bancari e postali	30.216,89		CIV1a
b	Denaro e valori in cassa			
2	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		CIV1	CIV1b,c
3	Totale disponibilità liquide		CIV2,3	CIV2,3
4	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	30.216,89		
		7.116.093,13		
<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
Ratei attivi				
Risconti attivi				
1	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		D	D
2			D	D
	TOTALE DELL'ATTIVO(A+B+C+D)			
		23.854.232,12		

Comune di Bivona - AG - Protocollo N. 0006222 del 23-11-2020



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	5.249.791,17		AI	AI
II	Riserve	9.490.115,41			
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	9.490.115,41			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.739.906,58			
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			B1	B1
	Per trattamento di quiescenza				
	Per imposte				
1	Altri			B2	B2
2					
3	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			B3	B3
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.000,00		C	C
		2.000,00			
	D) TOTALE T.F.R. (C)	12.350,52			
	E) DEBITI (1)				
	Debiti da finanziamento				
	<i>prestiti obbligazionari</i>				
1	a <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>			D1e D2	D1
b	<i>verso banche e tesoriere</i>	12.350,52		D4	D3 e D4
c	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
d	Debiti verso fornitori	6.300.111,34		D7	D6
	Acconti			D6	D5
2	Debiti per trasferimenti e contributi	1.403.275,25			
3	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
4	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	182.864,80			
b	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
c	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
d	<i>altri soggetti</i>	1.220.410,45			
e	Altri debiti	1.396.588,43		D12,D13, D14	D11,D12, D13
	<i>tributari</i>				
5	a <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	34.447,06			
b	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	80.383,68			
c	<i>altri</i>				
d		1.281.757,69			
	TOTALE DEBITI (D)	9.112.325,54			
	F) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			E	E
	Ratei passivi				
	Risconti passivi				
	Contributi agli investimenti				
	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
	<i>da altri soggetti</i>				
I					
II					
1	a Concessioni pluriennali				
2	b Altri risconti passivi				
3					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	23.854.232,12			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				

PARAMETRI RISCONTRO ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Dai dati risultanti dal rendiconto 2019 l'ente non rispetta DUE degli OTTO parametri di deficiarietà



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018 e precisamente:

- Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE , RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Termini approvazione del Rendiconto di Gestione

La relativa proposta di approvazione viene sottoposta con notevole ritardo rispetto al termine previsto per legge per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale e, pertanto, si invita l'ente a rispettare i termini stabiliti.

Appare necessario coordinare le attività tra i vari Dipartimenti Comunali individuando i referenti per l'attività di programmazione con non può essere rimessa esclusivamente al responsabile del dipartimento finanziario in quanto afferisce e attiene ad adempimenti gestionali rimessi all'intera struttura organizzativa. Sarebbe necessario assegnare tempi e modalità di svolgimento delle attività amministrative in capo ad ogni responsabile di Dipartimento e servizio comunale al fine di individuare in anticipo le criticità riscontrate e attuare le necessarie misure correttive.

Scarsa capacità di riscossione

L'ente deve porre in essere immediate ed efficaci misure correttive allo scopo di potenziare la riscossione dei tributi comunali e delle entrate, in tal caso l'adozione degli atti deliberativi vincolanti in tempi ristretti consentiranno un miglioramento nella gestione dei flussi di cassa dell'ente. Si sollecita l'immediata attivazione delle procedure di recupero coattivo delle somme relative al recupero dell'evasione tributaria.

Si segnala la disposizione di cui all'art. 15-ter del decreto legge 34/2019 convertito nella legge 58/2019 c.d. "decreto crescita".

Tempestività dei pagamenti

L'ente nell'anno 2019 non ha adottato alcuna misura prevista ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 78/2009 atta a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazione, forniture e appalti. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 è pari a 130 giorni.

Si richiama l'ente all'adozione di misure organizzative atte ad assicurare il tempestivo pagamento delle somme dovute a cominciare da quelle richieste dall'art. 9, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 delle quali dovrà essere garantita l'effettiva attuazione. Si deve infatti rilevare che il mancato pagamento degli impegni di spesa nei termini previsti può costituire un comportamento non conforme ad una sana gestione finanziaria nella misura in cui contribuisca ad



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

alterare la rappresentazione contabile degli equilibri di bilancio dell'ente, oltre ad esporre lo stesso al rischio di pagamento di interessi moratori

Controlli interni

Si invita l'ente ad attuare le misure in merito al controllo sulla regolarità amministrativa, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli enti strumentali e partecipati e al controllo della qualità dei servizi rendendoli, laddove necessario, in linea con la normativa vigente.

Alla data odierna quest'organo non ha ricevuto nessuna comunicazione delle risultanze dei controlli effettuati. **Si sollecita l'immediata attivazione dei suddetti controlli.**

Partecipazioni

Si sollecita l'ente ad intervenire sulla razionalizzazione delle partecipazioni attenzionando immediatamente la spesa che sostiene.

Fondi per rischi e oneri

I fondi a rischi e oneri devono essere quantificati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4.3 in quanto la non adeguata quantificazione determina un risultato di amministrazione, nella parte disponibile, non corrispondente alla reale situazione finanziaria dell'ente.

Parametri di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2019 l'ente non rispetta DUE degli OTTO parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018.

La causa del mancato rispetto di tali parametri è causata da un lato dalla scarsa capacità di riscossione derivante dall'ingente massa di residui attivi proveniente dagli esercizi successivi al 2014 e si invita il Responsabile del Dipartimento finanziario, i responsabili di ciascuno Dipartimento ad effettuare una verifica degli stessi. Si segnala una ingente quantità di residui attivi con anzianità superiore a anni TRE e anzianità superiore ai termini di prescrizione.

Il secondo parametro non rispettato riguarda la sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio e si invita tutta l'Amministrazione ad intervenire adottando tutte le misure necessarie, a partire dal bilancio di previsione 2021/2023, per evitare il formarsi di ulteriori disavanzi di amministrazione.

Risultato della gestione e disavanzo di amministrazione

La gestione complessiva dell'esercizio 2019 ha chiuso, dal punto di vista contabile, con un avanzo di amministrazione di € 897.845,63. Tuttavia tale avanzo, non è sufficiente a ricostituire i fondi accantonati, vincolati e destinati, per cui il risultato di amministrazione accertato al 31 dicembre 2019 è sostanzialmente negativo per € 3.290.013,07. Il differenziale tra i due valori (saldo formale e vincoli complessivi) costituisce, nel caso di specie, il disavanzo di amministrazione effettivo ovvero l'entità delle risorse che l'ente dovrà reperire al fine di garantire la ricostituzione degli accantonamenti o dei vincoli apposti sul risultato di amministrazione e rendere così disponibile il saldo formale realizzato.

L'accertamento di un risultato negativo di amministrazione nei termini sopra indicati, anche se conseguente all'applicazione dei nuovi principi introdotti dal processo di armonizzazione contabile, è da considerarsi grave in quanto espressione di situazioni sottostanti contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria.

Ad eccezione della quota di disavanzo determinata dal nuovo metodo di calcolo del FCDE il risultato negativo ha infatti alla base anche la sussistenza di residui attivi di dubbia e incerta esigibilità, mantenuti in bilancio negli esercizi precedenti e al termine della gestione e per i quali i nuovi principi contabili richiedono in modo puntuale l'accantonamento nell'apposito fondo



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

nonché il mancato ripiano della quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui; il mancato ripiano dell'ulteriore disavanzo formatosi nell'anno 2018, oggetto del piano di rientro ex art.188, comma 1 e il maggiore disavanzo dell'anno 2019 per l'accantonamento del FDCE.

L'ente, infatti, per il rendiconto dell'esercizio 2019 ha provveduto alla definizione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate dal metodo ordinario e non più da quello semplificato accantonando nel risultato di amministrazione un importo pari a € 2.519.372,89 .

Il disavanzo dell'Ente, quindi, è dato dall'insufficienza del risultato contabile di amministrazione rispetto alla somma algebrica delle componenti accantonate, vincolate e destinate agli investimenti. Dal punto di vista finanziario, il disavanzo significa una non completa copertura contabile dei "fondi" accantonati, vincolati e destinati a investimenti ovvero un'insufficiente capienza delle entrate alle quali sono appostati "vincoli" gestionali finalistici, di natura obbligatoria, discrezionale o mista.

L'Organo di revisione, per quanto rilevato, ritiene necessario che l'ente adotti idonee misure correttive, ai fini del ripristino di una corretta gestione finanziaria. Nello specifico l'ente dovrà provvedere, al finanziamento del disavanzo di amministrazione con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL. l'ente dovrà procedere, nel periodo di tempo individuato, all'adeguamento degli atti di programmazione in coerenza con quanto previsto nella citata delibera di ripiano e nei successivi atti integrativi e al reperimento effettivo delle risorse ivi indicate, affinché sia ripianato il disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2019

Si invita l'Ente, in una logica di effettivo risanamento, a generare con la gestione di competenza un margine, pari, come minimo, alla quota di disavanzo iscritta a bilancio da "assorbire" nell'esercizio (in caso di integrale applicazione del risultato positivo di amministrazione) ovvero realizzare risorse "nuove" (o minori spese) che vadano (almeno) a coprire il disavanzo (o la quota di risultato positivo di amministrazione applicato a preventivo e utilizzato a consuntivo) da ripianare nell'anno considerato.

Se da un lato, quindi, il Comune può e, anzi, deve rispettare i vincoli e le destinazioni imposti dalla normativa di rango primario (es. trasferimenti con legge statale) e secondario (vincoli autoimposti con delibere comunali), d'altra parte sarebbe opportuno che il ripiano pluriennale dei disavanzi sopra descritti si attuasse non (soltanto) per effetto della riduzione dei vincoli (riflesso di utilizzi di entrate vincolate o destinate maggiori di nuovi apporti di entrate con tali connotazioni), quanto, piuttosto e in termini non esaustivi, grazie a un equilibrio complessivo della gestione di competenza e di una maggiore efficienza del ciclo delle entrate (con cessazione del trend di crescita del FCDE).

Nel caso in esame, pertanto, l'aumento progressivo del disavanzo di amministrazione congiuntamente al mancato ripiano dei disavanzi accertati e in mancata di efficienza al ciclo delle entrate e alla gestione di cassa dell'Ente dimostra una situazione finanziaria dell'ente critica.

CONCLUSIONI

Si confermano, allo stato degli atti e alla luce delle deduzioni dell'ente, criticità in relazione alla riscossione delle entrate tributarie (le quali, nel quadro degli equilibri, hanno un peso specifico rilevante), che, evidentemente, riverberano i propri effetti sulla gestione della liquidità: tali criticità, ove non pienamente superate, sono suscettibili di compromettere gli equilibri di bilancio.

Per quanto sopra:



COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento
Piazza Ducale n. 1 – 92010 Bivona

- la scarsa movimentazione dei residui dimostra la sostanziale incapacità dell'ente di gestire in maniera efficiente la riscossione delle entrate proprie;
- raccomanda l'attuazione di un percorso di ripiano del disavanzo in una logica di effettivo risanamento delle finanze comunali;
- sollecita il completamento delle operazioni di conciliazione tra le reciproche partite debitorie e creditorie con le proprie società partecipate
- raccomanda il monitoraggio dello stabile mantenimento degli equilibri di medio-lungo termine con particolare riguardo al raggiungimento di un margine non negativo tra accertamenti e impegni della competenza al netto delle componenti del FPV anche tenuto conto della tensione di liquidità affrontata da diversi esercizi oltre quello di riferimento;
- raccomanda il costante monitoraggio dell'equilibrio economico ai sensi del principio contabile n.15 dell'All.4/1 del D.lgs.118/2011;
- verificare, in sede di riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2020 e precedenti, l'applicazione dei principi contabili nonché l'effettivo grado di realizzazione dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio. Parimenti, occorre acquisire ulteriori elementi di valutazione sull'operazione di "mancata cancellazione" di cospicui residui attivi esistenti alla data del 31 Dicembre 2013, al fine di accertare se l'attività di accertamento ordinario sia stata preceduta da una accurata verifica sulla sussistenza dei necessari requisiti di esigibilità dei crediti da mantenere.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto

SI ATTESTA

la conformità dei dati del rendiconto 2019 con quelli delle scritture dell'ente e alle risultanze della gestione.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT. SALVATORE COMPARETTO